



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CA1E013003

**SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI
CADUTI"**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di Famiglie appartenenti ad un contesto SOCIO CULTURALE MEDIO ALTO dà l'opportunità alla Scuola di: 1. Poter implementare sistematicamente l'Offerta Formativa attraverso l'inserimento di progetti e percorsi didattici curricolari guidati da esperti e sostenuti economicamente in parte dalle Famiglie. 2. Coinvolgere i Genitori con particolari competenze professionali all'interno di alcune attività educativo - didattiche. 3. Progettare e attuare alcune attività extracurricolari - sostenute economicamente dai Genitori - atte a sviluppare, consolidare, potenziare le competenze previste dalle varie aree disciplinari. 4. Elaborare un Piano di Formazione per Insegnanti e Genitori che consideri in modo particolare l'Identità carismatica della Scuola, il Patto educativo Scuola – Famiglia, il potenziamento della Qualità della Scuola a 360°.</p>	<p>La presenza di Famiglie appartenenti ad un contesto SOCIO CULTURALE MEDIO ALTO presenta i seguenti vincoli: 1. Possibile discriminazione da parte di bambini con Genitori aventi un livello socio culturale medio alto nei confronti di compagni con Famiglie con possibilità economiche e titoli di studio di livello inferiore. 2. Accoglienza talvolta faticosa da parte dei Genitori dei valori propri del Progetto Educativo dell'Istituto e degli interventi educativi effettuati dagli Insegnanti. 3. Poca partecipazione alla vita scolastica del bambino, che spesso vive in situazione di solitudine colmata dall'utilizzo non sempre monitorato dei social media. Si evidenzia, inoltre che nell'anno scolastico 2018-2019 la Scuola si è adoperata per offrire il sostegno alle famiglie economicamente svantaggiate, che costituiscono il</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Risorse e Istituzioni presenti sul Territorio considerate dalla Scuola opportunità di eventuale e/o già effettiva cooperazione: 1. Collaborazione costruttiva con l'Amministrazione locale. 2. Biblioteca Comunale, luogo di consultazione e approfondimento. 3. Pro Loco, promotrice di iniziative in rete con le Scuole. 4. Tre Parrocchie, bacino di accoglienza della nostra utenza. 5. Scuole Paritarie e Statali con cui poter entrare in Rete, in dialogo con le Amministrazioni locali. 6. Oratorio gratuito - gestito dal nostro Istituto - aperto al territorio il sabato pomeriggio. 7. Rete di trasporto pubblico efficiente che collega Monserrato al Capoluogo di Cagliari e ai centri limitrofi favorendo uno spostamento agevole.</p>	<p>Elementi del contesto economico/culturale che creano vincoli alla effettiva cooperazione con le Offerte/Risorse del Territorio: 1. Dilagante crisi economica e alto tasso di disoccupazione 2. Debole mentalità di lavoro in rete fra Scuole, Enti Pubblici, Parrocchie e altre Agenzie educative.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola riceve un contributo economico, oltre che</p>	<p>In riferimento alle risorse economiche e materiali, si</p>

<p>dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalle Famiglie. Inoltre l'Istituto, attraverso il proprio Ufficio "Progetti e Sviluppo per la Sardegna" riceve finanziamenti aggiuntivi grazie alla realizzazione di validi Progetti; quest'anno "Insegnamento e utilizzo della lingua sarda veicolare in orario curricolare" Ente Finanziatore la Regione Sardegna e "progetto nell'ambito "Bando per iniziative a favore del Sistema Scolastico" Ente Finanziatore Fondazione di Sardegna. Fedele al proprio Carisma Salesiano, offre da sempre un servizio scolastico pubblico, aperto a tutti, in modo particolare ai bambini più svantaggiati che, grazie ad una gestione attenta e oculata, accoglie gratuitamente o con riduzione del contributo. I locali scolastici sono conformi alle norme vigenti e cogenti dettate in materia di sicurezza ed igiene e le relative certificazioni sono depositate agli atti della scuola. Ogni aula è connessa ad internet tramite Wi-Fi e dotata di LIM; è presente un laboratorio di informatica con 14 postazioni. La struttura scolastica è aperta anche nel periodo estivo, per organizzare attività educative ludico e ricreative che danno alle Famiglie la possibilità di affidare alla scuola i loro figli durante i tempi lavorativi di Giugno e Luglio.</p>	<p>rendono noti i seguenti vincoli: 1. L'edificio scolastico non è di proprietà dell'Istituto, bensì del Comune di Monserrato, con il quale la Scuola è legata da un Contratto di Comodato d'Uso Gratuito; pertanto gli interventi di manutenzione straordinaria risentono delle scarse risorse economiche dell'Ente locale e di tempi molto lunghi di attuazione dei lavori necessari. 2. La struttura scolastica non possiede una palestra attrezzata, né laboratori per attività artistiche e scientifiche. 3. L'Istituto risente della forte e sistematica diminuzione dei Contributi del MIUR e della eccessiva dilazione nei tempi di erogazioni degli stessi.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media del personale docente è di 49 anni ; la media degli anni di servizio in questa scuola è di 14 anni; tutti i docenti hanno un contratto a tempo indeterminato. Nello specifico l'insegnante di sostegno, di anni 44, è in servizio presso la nostra scuola da 2 anni e inizia il terzo con contratto a tempo indeterminato. I docenti tutor sono tutti abilitati; per la Lingua Inglese, la Musica e l'Educazione Fisica sono presenti specialisti. La scuola sceglie il personale e lo coinvolge in un processo di crescita in cui declinare le dimensioni professionali e personali; richiede adesione e rispetto del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane; aggiorna le competenze professionali, per un servizio educativo – didattico sempre più rispondente ai bisogni personali, della società civile e della Chiesa secondo lo spirito di don Bosco, nella relazione educativa e didattica. I docenti: 1) vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale; 2) l'aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie; 3) fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza; 4) favoriscono la socialità degli alunni e accolgono ognuno nella sua individualità personale</p>	<p>Risorse economiche a disposizione non sufficientemente adeguate per poter offrire maggiori opportunità formative qualificate al personale della scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. 2. Quasi tutti gli alunni frequentano nella nostra Scuola l'intero percorso della Primaria. 3. Elaborazione di percorsi personalizzati e individualizzati, verificati sistematicamente. 4. La maggior parte degli alunni provengono dalla nostra Scuola dell'Infanzia. 5. Continuità educativo e didattica garantita dallo stesso team di insegnanti nel corso del quinquennio. 6. Comunicazione/collaborazione sistematica con i Genitori degli Studenti sul percorso educativo e didattico.	Nulla da rilevare

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La Scuola lavora collegialmente al fine di garantire il successo formativo di ogni studente in modo positivo attraverso: 1. Processi educativi finalizzati alla crescita integrale dell'alunno che si concretizzano attraverso itinerari educativo e didattici specifici della Scuola al fine di favorire: a) Lo sviluppo della dimensione affettiva. b) La promozione dell'orientamento. c) La costruzione e realizzazione di un processo di apprendimento personale. d) La scoperta di un progetto originale di vita cristiana. 2. Un clima sociale che favorisce la maturazione di valori umani e cristiani quali il rispetto reciproco, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno responsabile, la cooperazione e la solidarietà. 3. Un'azione educativa e didattica individualizzata che assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza e delle opportunità.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CA1E013003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,9	52,7	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,1				n.d.
CA1E013003 - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 2 1	68,1				n.d.
Riferimenti		59,5	57,2	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,8				-1,6
CA1E013003 - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 5 1	63,8				-1,1

Istituto: CA1E013003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,8	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,6				n.d.
CA1E013003 - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 2 1	60,6				n.d.
Riferimenti		52,6	53,0	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1				-1,5
CA1E013003 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 5 1	61,1				-0,6

Istituto: CA1E013003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,6	62,0	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,9				n.d.
CA1E013003 - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 5 1	77,9				n.d.

Istituto: CA1E013003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,5	72,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,7				n.d.
CA1E013003 - Plesso	82,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CA1E013003 - 5 1	82,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CA1E013003 - 5 1	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CA1E013003 - 5 1	6,9	93,1
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,9	93,1

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CA1E013003 - 5 1	6	3	8	3	10	4	6	4	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CA1E013003	20,0	10,0	26,7	10,0	33,3	15,4	23,1	15,4	11,5	34,6
Sardegna	24,6	19,6	15,5	18,0	22,3	33,1	22,8	12,6	14,3	17,2
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola raggiunge risultati superiori rispetto alla media regionale, zonale e nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano e matematica è significativamente superiore alla media regionale e nazionale.	Nulla da rilevare

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha assicurato una positiva acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti; raggiunge risultati superiori rispetto alla media regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 sia in italiano che matematica, sia in 2^a che in 5^a, è inferiore alla media nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola salesiana ha tra le finalità principali la formazione del cittadino, per cui la scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche. Al termine del percorso la maggior parte degli alunni raggiunge un buon livello di acquisizione delle diverse competenze (sociali e civiche, digitali, di metodo di studio, relative allo spirito di iniziativa) spendibili in contesti diversi. Il Collegio Docenti ha elaborato e attuato con gli alunni compiti di realtà per lo sviluppo e la valutazione delle competenze; la valutazione avviene anche attraverso l'osservazione; per le competenze sociali e civiche la scuola adotta criteri comuni per valutare le abilità e il comportamento relativi al rispetto di sé e degli altri e al rispetto delle regole condivise.	Nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche il Collegio docenti rileva nel profilo in ingresso degli alunni una crescente difficoltà ad assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; tale difficoltà è rafforzata per gli alunni con le cui famiglie la scuola fatica a costruire convergenza educativa sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle soft skill.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola assicura un buon livello di acquisizione di competenze chiave di cittadinanza alla maggior parte degli studenti. Costruisce percorsi che armonizzano spontaneità e disciplina, familiarità e rispetto delle regole, gioia e impegno, libertà e dovere, come base fondamentale per la formazione integrale dello studente.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,92	52,69	53,65	
CA1E013003	CA1E013003	A	63,56	↑	↑	↑	100,00
CA1E013003			63,56	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,62	54,78	56,64	
CA1E013003	CA1E013003	A	61,01	↑	↑	↑	86,67
CA1E013003			61,01	↑	↑	↑	86,67

Punti di forza

Nel corso della frequenza della Scuola Secondaria di primo grado, Genitori e Alunni della Primaria hanno continuato a mantenere una buona relazione con la Scuola e con gli Insegnanti, comunicando costantemente i progressi compiuti e i risultati raggiunti dagli Studenti. Pur frequentando Scuole Secondarie diverse, la maggior parte di loro si è distinta sia nel profitto sia nel comportamento ottenendo buoni risultati. L'abitudine ad un ritmo di lavoro costante ha facilitato sia l'approccio al nuovo sistema di studio che il processo di apprendimento degli studenti.

Punti di debolezza

Nulla da rilevare

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio, infatti i risultati al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado sono molto buoni. Pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto tende a favorire un progetto personale di apprendimento che tenga conto degli apprendimenti in ambito formale, informale e non formale; è così strutturato: -indicazione delle discipline (Scuola Primaria) o dei campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e dei contenuti disciplinari che vanno appresi; -proposta degli indicatori (conoscenze e abilità validate) relativi ad ogni disciplina o campo di esperienza, come risultano da ogni UA, (corrispondono agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline); indicazione dei compiti di realtà; -descrizione del profilo per competenze da acquisire anno per anno; - descrizione del profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.; -progettazione della quota oraria del 15% circa che la nostra scuola riserva a: attività interdisciplinari trasversali, attuazione del Piano di accoglienza (redatto annualmente), attuazione del Piano di formazione religiosa, feste salesiane; -fanno inoltre parte integrante del percorso formativo le attività progettate dalla Scuola e descritte nel fascicolo integrativo al PTOF "Esperienze di percorso". La</p>	<p>Si rileva la necessità di definire meglio le rubriche di valutazione per i compiti di realtà</p>

<p>valutazione, momento essenziale della nostra didattica, permette di verificare l'efficacia degli interventi e il livello di apprendimento degli Alunni. In ogni UA sono indicati i requisiti in entrata e in uscita che vanno ad integrare il Profilo dell'Alunno e sono documentati nel Giornale – registro dell'insegnante. L'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante prove in itinere e in uscita, elaborate dai docenti nelle stesse U. A. Il docente certifica, in base alle prove in uscita, le conoscenze e le abilità effettivamente acquisite con i livelli di performance raggiunti. Per le valutazioni ci si avvale dei seguenti strumenti concordati dal Collegio Docenti: 1. Griglie di valutazione per analizzare prove orali e scritte, con opportuni indicatori 2. Prove pratiche e/o laboratoriali 3. Simulazioni 4. Schede di osservazione 5. Prove strutturate 6. Prove orali 7. Elaborati multimediali 8. Osservazione in momenti strutturati ed informali 9. Elaborati scritti</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola ha elaborato un Curriculum di Istituto ed i Profili di competenza sono ben definiti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel Progetto Educativo di Istituto. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>D. ORGANIZZATIVA: 1) La scuola cura per tutti gli studenti spazi laboratoriali inseriti nel carico orario settimanale al fine di: a) favorire un apprendimento globale partendo da un bisogno formativo; b) utilizzare l'operatività per sviluppare attitudini, conoscenze, capacità e competenze che prevedono la realizzazione di un prodotto finale; c) sollecitare la motivazione, gli interessi, la curiosità degli allievi sviluppando la capacità creativa. 2) Ogni aula è</p>	<p>D. ORGANIZZATIVA 1) La scuola possiede pochi spazi specifici per le attività di laboratorio. 2) L'articolazione dell'orario è in parte condizionata dalla necessità di usare spazi comuni. D. METODOLOGICA 1. Gli spazi a disposizione limitano l'uso di alcune strategie, quali i lavori in gruppi. D. RELAZIONALE 1. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la Scuola non sempre trova convergenza educativa</p>

attrezzata per una didattica innovativa (presenza di Lavagna interattiva multimediale) e dotata di alcuni supporti didattici (biblioteca di classe, TV e Lettore multimediale, materiali per le attività scientifiche ed espressive). 3) L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono globalmente alle esigenze di apprendimento.

D. METODOLOGICA
La formazione dei docenti è attenta all'innovazione, in particolare all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, con una positiva e significativa ricaduta nella prassi quotidiana. In sede di riunione di Collegio docenti, gli insegnanti si confrontano sull'efficacia delle metodologie utilizzate in aula (almeno in sede di verifica inter-quadrimestrale). Si privilegiano metodologie laboratoriali e progettuali, attraverso cui si favorisce nell'Alunno un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo.

D. RELAZIONALE
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento: 1) Stesura del Regolamento che disciplina l'attività della Scuola e la trasmissione di regole di comportamento condivise 2) Inserimento del Regolamento nel Diario scolastico 3) Presentazione del Regolamento alle Famiglie e agli studenti al fine di potenziare la sinergia educativa Scuola – Famiglia. La scuola è attenta allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo tipico dello Stile di Famiglia proprio del Sistema Educativo di don Bosco in cui tutti gli studenti vengono coinvolti per la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, la scelta strategica del gruppo come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui l'Alunno matura nella sua identità, socialità e autonomia. Essenziale è il modello comunitario di educazione; la comunità educante è costituita dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dai docenti, dagli educatori, dai genitori e altri membri che a vari livelli condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari. All'interno della comunità educante si costruisce, con il contributo di ciascuno, un clima sereno di collaborazione, in una crescita costante nel senso di appartenenza, indicato, nel carisma salesiano, come "spirito di famiglia"; molteplici le esperienze finalizzate alla crescita della comunità: la formazione, le feste, le celebrazioni, la valorizzazione degli organi collegiali, la realizzazione di progetti a servizio del territorio.

con le famiglie 2. Difficoltà di coinvolgere attivamente una parte di genitori nella comunità educante.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma andrebbero potenziati. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, le modalità adottate sono piuttosto efficaci e coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Il nostro Sistema educativo, infatti, noto come Sistema Preventivo, sviluppa tutta l'azione educativa nella cura di un ambiente favorevole all'accettazione e al rispetto delle regole; per cui il lavoro educativo si concentra maggiormente nella fase di prevenzione piuttosto che di correzione. La scuola privilegia alcune scelte educative, in particolare: - l'animazione, come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi. Animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona rendendola progressivamente protagonista; - la festa, come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria ed educarli alla speranza; - il gruppo, come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui il bambino matura nella sua identità, socialità e autonomia.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari valorizzandone la diversità. In particolare la quota parte del Curricolo (15%), riservata alle scelte autonome della Scuola, è utilizzata anche per la realizzazione del "Piano di formazione religiosa e dell'accoglienza" teso a potenziare negli alunni abilità pro-sociali, a promuovere atteggiamenti di apertura verso l'altro, a rafforzare sentimenti di solidarietà, a sviluppare il senso di auto-efficacia. Il teatro, inserito come disciplina curricolare (1 ora settimanale), è veicolo privilegiato per lo sviluppo di un percorso formativo inclusivo. La scuola prevede il pieno utilizzo di tutte le ore di compresenza per la realizzazione degli interventi personalizzati previsti e la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione che elabora il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusione). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato con la partecipazione e la collaborazione di tutti gli insegnanti curricolari. I PDP sono aggiornati con regolarità. La Scuola dedica, inoltre, particolare attenzione ai temi interculturali promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità.</p> <p>POTENZIAMENTO Interventi individualizzati efficaci nei confronti di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento durante le ore curricolari nelle varie classi della scuola.</p>	<p>La scuola non ha definito con sistematicità gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ 1) La scuola per garantire la continuità educativa e didattica per gli studenti nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, realizza le seguenti azioni: a) Incontri collegiali con Insegnanti Primaria e Infanzia b) Elaborazione e attuazione Progetto Continuità c) Visita alla Scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia d) Attività educative per i bambini dell'Infanzia guidate dagli insegnanti della Primaria e) Attività educative comuni tra bambini dell'Infanzia e della Primaria 2) La scuola condivide i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria. 3) Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. ORIENTAMENTO La Scuola aiuta gli alunni nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per acquisire una maggiore autostima e utilizzare al meglio le proprie capacità e poter fare scelte responsabili e mirate, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla quinta Primaria. La Scuola realizza progetti di continuità con le Scuole Secondarie di primo Grado del territorio.</p> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La realizzazione dei compiti di realtà si configura come un efficace percorso per le competenze trasversali.</p>	<p>Non sono presenti percorsi per le competenze trasversali in convenzione con enti esterni alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura
--------------------------------	---

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate e la collaborazione tra i docenti dell'Infanzia e della Primaria è buona. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria e la qualità delle azioni proposte agli studenti è soddisfacente. La scuola ha monitorato sistematicamente i risultati delle proprie azioni di continuità.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA 1) La nostra Scuola adotta quale Progetto Educativo di Istituto il Progetto Educativo Nazionale della Scuola dei Salesiani di don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia, nel quale sono definiti chiaramente la missione e gli obiettivi prioritari della Scuola; nel PTOF, pubblicato nel sito della Scuola e in Scuola in Chiaro, è esplicitamente dichiarata la Missione e la Visione della scuola. La Scuola condivide la missione dell'Istituto con tutti i membri della Comunità educante, nella quale ogni persona, a diverso titolo, è corresponsabile di un medesimo progetto. La Missione e la Visione dell'Istituto sono resi noti presso il Territorio, anche attraverso la condivisione del PTOF e del Progetto Educativo Nazionale con gli Enti Locali. Nell'Assemblea di inizio anno scolastico con le famiglie, viene riproposta la presentazione della Missione e della Visione della Scuola.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività in modo strutturato in sede collegiale attraverso: 1.incontri collegiali programmati e sistematici con il Corpo Docente; 2.raduni allargati ai Genitori rappresentanti; 3.assemblee Genitori; 4.interventi con Esperti.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Nei collegi di inizio anno sono state definite le responsabilità dei docenti con incarichi specifici per l'intero anno scolastico; nello specifico la Scuola ha individuato i seguenti ruoli: Collaboratrice Coordinatrice Scuola dell'Infanzia, Collaboratrice Coordinatrice Scuola Primaria, Tutor neo-assunti, Referente BES, Referente valorizzazione lingua e cultura sarda, Referente Processo Integrazione con</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA 1) Non tutte le famiglie che scelgono la scuola ne condividono effettivamente la Missione e la Visione. 2) La condivisione della missione dell'Istituto con il territorio di appartenenza è da migliorare</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ 1) gli strumenti per il monitoraggio sono da affinare.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Nulla da rilevare</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La gestione delle risorse economiche, spesso, è condizionata da: 1.Tagli e ritardi nell'accreditamento dei contributi MIUR destinati alla Scuola Paritaria. 2.Ritardi e/o morosità nel pagamento del contributo da parte di genitori degli alunni.</p>

<p>il territorio e rapporti con le famiglie, Referente per il Curricolo, Referente per i Progetti, Referente Progetto Continuità, Referente Area Musicale e Artistica, Referente Area Tecnologica, Referente feste. Vengono valorizzate le competenze dei docenti, con l'attribuzione di incarichi temporanei, legati a progetti o attività condivise collegialmente. Nella nostra Scuola svolgono servizio: - docenti forniti dei titoli di abilitazione, -educatori qualificati - professionisti per le attività musicali -volontari/e del Servizio Civile Nazionale -volontari -F. M. A. per servizi di dirigenza, accoglienza, assistenza.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le risorse economiche sono totalmente destinate alla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e delle scelte educative adottate dalla Scuola. Le spese per i progetti si concentrano soprattutto sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. La Scuola si impegna ad elaborare progetti finanziati dagli Enti Locali.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella Comunità scolastica, con le Famiglie e, in parte, con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. L'organizzazione delle risorse umane valorizza le competenze. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE 1. Attenzione della Scuola alle esigenze formative dei Docenti e del Personale ATA. 2. Condivisione con il Personale della scelta dei temi per la Formazione. 3. La formazione offerta cura la professionalità docente e accompagna l'assunzione dei principi propri del carisma dell'Istituto; nello specifico il Piano di formazione</p>	<p>FORMAZIONE 1. Poco presente la Formazione specifica del Personale ATA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Nulla da rilevare COLLABORAZIONE TRA DOCENTI I gruppi di lavoro composti da Insegnanti si costituiscono solo occasionalmente a seconda delle necessità.</p>

<p>prevede l'area relativa all'aggiornamento normativo/didattico/educativo, l'area della formazione salesiana e religiosa, l'area relativa alla sicurezza . 4. Monitoraggio delle proposte realizzate. 5. Le iniziative di formazione proposte dalla Scuola incidono sulla crescita professionale dei docenti e nella realizzazione degli obiettivi formativi proposti dalla Scuola. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE 1. La Scuola raccoglie le competenze del Personale in un fascicolo individuale contenente curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. 2. L'Istituto favorisce lo sviluppo professionale del Personale Docente e ATA offrendo la possibilità di partecipare – anche durante l'orario di servizio – a Convegni, Corsi di aggiornamento ... coerenti con le scelte del PTOF, atti a qualificare la professionalità del lavoratore. 3. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI 1. La scuola incentiva la partecipazione dei Docenti a gruppi di lavoro spontanei e strutturati, che producono materiali/esiti utili alla scuola. 2. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. 3. In sede collegiale si relaziona sempre sul lavoro svolto dai gruppi. 4. Quanto prodotto dal gruppo di lavoro è messo a disposizione su "spazio dedicato" allo scopo oppure on line.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO 1. Collabora con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di progetti e/o attività curricolari ed extra curricolari con il fine di implementare l'Offerta Formativa e sostenere il successo formativo degli studenti. 3. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sulla Scuola, sugli Studenti, sulle Famiglie. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 1. Le Famiglie sono coinvolte appieno nella progettazione, attuazione e verifica dell'Offerta Formativa attraverso: a) la compilazione di uno strumento di verifica atto a misurare il livello di soddisfazione dell'utenza su quanto proposto dall'OF. b) Incontri sistematici formali e informali (assemblea di classe, interclasse, intersezione, consiglio di Istituto, colloqui Genitori ...). 2. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi di formazione) 3. Partecipazione attiva delle Famiglie alle varie attività e/o proposte offerte dalla Scuola (feste, uscite didattiche ...). 4. Valorizzazione delle competenze professionali/personali all'interno dell'attività scolastica. 5. La Scuola utilizza il proprio Sito per la comunicazione con le Famiglie. 6. La scuola coinvolge i genitori rappresentanti del Consiglio di Istituto nella definizione del Regolamento della Scuola.</p>	<p>L'importanza che la Scuola riconosce alle famiglie nella corresponsabilità e convergenza rende difficile il percorso educativo quando le famiglie assumono posizioni contrastanti o delegano totalmente. Si rileva la necessità di formalizzare il Patto di corresponsabilità.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono al miglioramento della qualità. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti che provengono dagli stessi.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1. *Mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni*

Traguardo

1. *100% di alunni ammessi alla classe successiva e/o al grado successivo di istruzione. 80% di valutazioni con media da 8 a 10.* 2. *Migliorare la qualità dell'apprendimento formale e non formale attraverso esperienze significative come il Service Learning* 3. *Aumento della motivazione ad apprendere*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche

3. Ambiente di apprendimento

Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

5. Inclusione e differenziazione

Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare la collaborazione con le Strutture Sanitarie che hanno in carico gli alunni della Scuola

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Offrire sostegno economico alle famiglie economicamente svantaggiate

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare costantemente la gestione economica in funzione del carisma

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire sulla formazione psico-pedagogica, didattica e carismatico-salesiana dei docenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenimento del trend dei risultati delle prove Invalsi

Traguardo

Risultati delle prove Invalsi in linea con quelli dell'anno precedente

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche

3. Ambiente di apprendimento

Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

5. Inclusione e differenziazione

Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire sulla formazione psico-pedagogica, didattica e carismatico-salesiana dei docenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1. Rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente, sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune. 2. Favorire la socializzazione e la cooperazione.

Traguardo

1. Il 70% degli alunni nella Certificazione delle Competenze, in questi indicatori, raggiunge livello A o B 2. Gli alunni vivono relazione interpersonali positive; cooperano nello studio, nelle attività pratiche, nel problem solving; ogni alunno si sente incluso. 3. Aumento dell'autostima

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Ambiente di apprendimento

Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

3. Inclusione e differenziazione

Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

4. Inclusione e differenziazione

Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire sulla formazione psico-pedagogica, didattica e carismatico-salesiana dei docenti

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione e monitoraggio del rispetto del Patto di Corresponsabilità educativa

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione col territorio attraverso l'offerta di un servizio efficace alla comunità con le attività di Service Learning

Priorità

Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Traguardo

1. Firma e condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa 2. Realizzazione di incontri formativi rivolti ai Genitori su: rispetto delle regole e sviluppo delle competenze sociali e civiche 3. Coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di progetti di Service Learning a favore del territorio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione e monitoraggio del rispetto del Patto di Corresponsabilità educativa

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione col territorio attraverso l'offerta di un servizio efficace alla comunità con le attività di Service Learning

Priorità

Potenziare le competenze comunicative (in italiano e in L2)

Traguardo

Gli alunni posseggono conoscenze e abilità per avviare relazioni amichevoli con coetanei di lingua inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche

3. Ambiente di apprendimento

Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

5. Inclusione e differenziazione

Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire sulla formazione psico-pedagogica, didattica e carismatico-salesiana dei docenti

Priorità

Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

1. Massima inclusione di ogni alunno attraverso il linguaggio universale della musica e valorizzazione delle potenzialità personali 2. Accresciuta capacità di partecipazione sociale dei bambini

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche

3. Ambiente di apprendimento

Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

5. Inclusione e differenziazione

Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire sulla formazione psico-pedagogica, didattica e carismatico-salesiana dei docenti

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione col territorio attraverso l'offerta di un servizio efficace alla comunità con le attività di Service Learning